

**PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DI FORNITURA E POSA DEGLI
ARREDI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA NUOVA BIBLIOTECA "EUGENIO
GARIN" DI MIRANDOLA – P.ZA GARIBALDI
- RISCANTRO QUESITI**

QUESITO N. 7 – PROT. 11144/2022

Le caratteristiche tecniche dello scaffale in metallo richiesto nell'ambito della procedura, così come descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte II Specifiche Tecniche, risultano in contrasto tra loro. Da un lato, infatti, si richiede un "sistema a struttura scatolare puntiforme", dall'altro si prescrive che lo stesso sia dotato di "montanti in acciaio a sezione quadrata o rettangolare. La larghezza del montante, visto frontalmente, non deve essere inferiore a 25 mm e non deve essere superiore a 35 mm. Lo spessore del tubolare in acciaio non deve essere inferiore a 15/10". La differenza tra i due sistemi costruttivi che, si ribadisce, sono tra loro incompatibili, pone una questione dirimente sul piano del peso dello scaffale (lo scatolato metallico ha un peso del 20% inferiore rispetto al sistema con montanti) che si ripercuote inevitabilmente sul costo di produzione dello stesso, specialmente in un periodo in cui i costi delle materie prime stanno lievitando. Ammesso e non concesso che i due sistemi costruttivi saranno valutati in modo equivalente in termini di qualità tecnica (si rammenta che il punteggio che la Commissione attribuirà alle campionature presentate in sede di offerta è di ben 35 punti), l'azienda che offrisse uno scaffale con montanti- più pesante e più stabile- sarebbe pesantemente penalizzata sul piano dell'offerta economica.

Si chiedono chiarimenti in merito. Grazie.

RISCANTRO

Per "sistema a struttura scatolare puntiforme" non si intende la struttura dei montanti (che è precisata molto bene nei disegni e nella voce di capitolato come tubolari a sezione quadrata o rettangolare di spessore non inferiore a 15/10), bensì la tipologia di scaffale, che deve essere "scatolare", contrapposta alla tipologia "aperta, a sbalzo".

Si veda "Architettura della biblioteca" di Marco Muscogiuri - Sylvestre Bonnard ed. 2015

Tipologie di scaffalatura

Le tipologie di scaffalature sono essenzialmente due:

- a struttura scatolare;
- a struttura aperta, a sbalzo.

Il sistema scatolare può essere a pannelli o a struttura puntiforme (entrambi monofronte o bifronte). Nella creazione di file di moduli affiancati, gli scaffali adiacenti possono condividere uno stesso pannello o montante laterale, o essere autonomi, con le spalle laterali affiancate e giuntate. Il sistema scatolare a pannelli prevede l'assemblaggio di tre pannelli verticali (due laterali e uno schienale o divisorio, sostituibile da una controventatura) e due orizzontali (di chiusura superiore e inferiore). I pannelli laterali sono utili a sostegno dei libri e per la segnaletica. La scaffalatura è di solito aperta frontalmente, ma può avere cassetti o ante di chiusura (in vetro oppure opache). Il sistema a pannelli garantisce stabilità alle spinte trasversali e protezione dei libri (dalla polvere, dalla luce, etc.), ma non consente buona circolazione d'aria (rischio di muffe) e il maggiore ingombro degli elementi smontati può rendere faticosi lo spostamento o la sostituzione dei ripiani. Il sistema scatolare a struttura puntiforme è simile a quello a pannelli, ma è composto da elementi lineari (profilati tubolari in acciaio oppure elementi in legno con binari o cremagliere metallici), assemblati tra loro con giunti a secco a creare una struttura scatolare controventata, su cui vengono installati i ripiani, poggiati o incastrati con innesti a secco. Le spalle laterali possono essere lasciate aperte (con inserimento di fermalibri), oppure possono essere chiuse con pannelli di rivestimento. Tra gli aspetti positivi di questo sistema vi è la leggerezza (anche visiva), la facilità di assemblaggio e stoccaggio, la componibilità (solitamente con la stessa serie di elementi è possibile realizzare

U

Comune di Mirandola
Comune di Mirandola

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0011165/2022 del 14/04/2022
Firmatario: ALICE INCERTI

anche altri tipi di espositori e contenitori). Il sistema consente inoltre buona circolazione dell'aria, ma allo stesso tempo ripara assai meno i libri dalla polvere, soprattutto laddove manchi un ripiano superiore di copertura. 17 I moduli bifronte, essendo autoportanti, possono anche essere muniti di ruote pivotanti (provviste di fermo di sicurezza) e dunque essere più facilmente spostabili. 18 Il sistema a struttura aperta a sbalzo è costituito da montanti metallici (autoportanti o fissati a muro) e da ripiani con mensole a sbalzo (utili anche come traverse di collegamento), posizionabili liberamente con sistemi a innesto a secco nelle forature dei montanti. Nella creazione di file di moduli affiancati, le mensole adiacenti vengono agganciate sul medesimo montante. La scaffalatura può essere corredata da elementi di rivestimento (pannelli laterali e di copertura superiore - sempre consigliabile - zoccolini per il ripiano in basso, etc.), fino ad apparire simile a quella scatolare a pannelli. Nel caso di montanti autoportanti, i piedi non dovrebbero fuoriuscire dall'ingombro dello scaffale, per non ostacolare il passaggio; in alcuni casi invece è non solo il piede ma l'intero ripiano inferiore a essere più profondo di quelli soprastanti, per stoccarvi libri di grande formato (una base più ampia conferisce maggiore stabilità, soprattutto per scaffalature alte). Anche questi sistemi hanno piedini regolabili e, per moduli bifronte con montanti intermedi, possono avere ruote pivotanti.

Il Responsabile della Procedura di Gara,
la responsabile *ad interim* del Servizio Contratti, Gare e Controlli
dott.ssa Alice Incerti
(originale firmato digitalmente)